CUMIANA, con l'8 per mille tirocini e aiuto ai poveri

Una percentuale consistente dell'8 per mille, che i contribuenti destinano alla Chiesa Cattolica, viene devoluta a progetti di «carità» delle parrocchie o di altri enti religiosi come viene diffuso ogni anno dai mezzi di comunicazione di massa. I fondi provenienti dall'8 per mille sono gestiti direttamente ed autonomamente da ciascuna diocesi della Chiesa Cattolica e, da sei anni, la diocesi di Torino ha comunicato che soltanto le parrocchie possono farne richiesta, ovviamente con progetti ben specifici e molto dettagliati. Tutto questo per invogliare e responsabilizzare le parrocchie al fine di diventare parte propositiva ed attiva nel settore della Carità.

Le parrocchie di Cumiana hanno accettato sin da subito questa sfida facendo appositi progetti, in collaborazione con il Ciss (Consorzio intercomunale per i servizi sociali) di Pinerolo ed in particolare nella figura dell'assistente sociale referente sul territorio cumianese. Ecco nei dettagli in cosa consistono questi progetti proposti dalle nostre parrocchie di Cumiana.

In prima azione: la creazione di tirocini lavorativi. Con questo strumento i datori di lavoro possono usufruire, per un certo periodo (di solito sei mesi), di manodopera senza impegno economico in quanto il salario viene attinto dal fondo 8 per mille, agevolando chi è privo di lavoro ad intraprendere un'attività lavorativa, con conseguente entrata finanziaria e spesso un piccolo bagaglio di esperienza di lavoro che potrà essere molto utile nel futuro.

Seconda azione: il contrasto alla povertà con la distribuzione di pacchi alimentari e sostegno nel pagamento di bollette, affitti, spese impreviste ed urgenti dei nuclei di persone o famiglie in particolari situazioni di difficoltà.

A fronte dei suddetti progetti, illustrati a sommi capi, la diocesi di Torino ha destinato alle parrocchie di Cumiana, per l'anno 2025, l'importo di 8 mila euro. La parte consistente di 7.200 del contributo è stato destinato per l'attivazione di quattro tirocini lavorativi. Questa scelta è stata dettata da una precisa volontà di aiutare tre persone nel diventare autonome dal punto di vista economico. I restanti 800 euro sono destinati al contrasto alla povertà e sono gestiti dai referenti delle azioni di carità parrocchiale, precisamente dalla San Vincenzo De'Paoli.

A fronte di tali situazioni le parrocchie ritengono assolutamente indispensabile il fondo 8 per mille alla Chiesa Cattolica, senza il quale molte famiglie vivrebbero ormai completamente sotto la soglia di povertà. Grazie al fondo si sono aiutate molte persone a raggiungere una minima autonomia finanziaria per poter vivere una vita dignitosa. Alla luce di quanto si è fatto e di quanto si cercherà di continuare a fare, le parrocchie auspicano che la provvidenziale generosità dei contribuenti, fin qui d'ausilio concreto, possa riconfermarsi, crescere e ampliarsi. Tale scelta rappresenta un concreto, sicuro ed efficace investimento a favore della solidarietà ed in particolare, se credenti, a favore della carità evangelica.

Alessandra JUNCK e Diego TURINETTO - Commissione carità parrocchie di Cumiana

(fonte: «La Voce E il Tempo» del 4 maggio 2025)